



LICEO "FEDERICO QUERCIA" MARCIANISE (CE)

LICEO "F. QUERCIA" MARCIANISE
Prot. 0007575 del 14/06/2025
IV (Entrata)

P.A.I. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



Il presente Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) rappresenta lo strumento attraverso cui l'Istituto scolastico esplicita, pianifica e coordina le azioni finalizzate a garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e alla piena realizzazione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), svantaggi socio-culturali, linguistici o situazionali.

Il PAI si fonda sui principi sanciti dalla Legge 104/1992, dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalle più recenti normative in materia di inclusione scolastica. Integra, inoltre, gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), costituendone una componente essenziale e trasversale.

Attraverso un'analisi del contesto, il monitoraggio dei bisogni, la valorizzazione delle risorse interne ed esterne, e la definizione di strategie operative condivise, il PAI si propone di:

- Promuovere una scuola accogliente e attenta alle diversità;
- Sostenere il percorso formativo di ciascun alunno attraverso interventi personalizzati;
- Rafforzare le competenze professionali del personale scolastico in materia di inclusione;
- Incentivare la collaborazione tra scuola, famiglie ed enti del territorio.

Il Piano si configura come un documento dinamico, soggetto a revisione annuale, che intende guidare l'istituzione scolastica in un processo continuo di miglioramento verso una scuola sempre più equa, partecipativa e capace di rispondere ai bisogni educativi di tutti.

“Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica” (art. 8 D.L. 13 Aprile 2017, n. 66).

Rappresenta un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno nonché un momento di riflessione per migliorare le pratiche di inclusione della scuola.

STRUTTURAZIONE DEL PAI

PARTE I: Rilevazione Dati

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

PARTE II: Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	14
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	14
2. disturbi evolutivi specifici	15
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	16
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	7
Totali	45
% su popolazione scolastica	3,23%
N° PEI redatti dai GLHO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di collaborazione, pianificazione e progettazione	SI
Referente di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di organizzazione, gestione e controllo	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello di Ascolto	SI

Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO

	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro: AUTOFORMAZIONE	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità indicatori*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					
Punti di forza:					
- Partecipazione collaborativa delle famiglie, che contribuiscono alla costruzione di percorsi					

personalizzati e condivisi.

- Progettazione educativa centrata sullo studente, con l'utilizzo di PEI e PDP aggiornati, coerenti con le Linee Guida nazionali.
- Utilizzo di metodologie didattiche inclusive e strategie differenziate, come il *cooperative learning*, *peer tutoring*, *flipped classroom*, laboratori pratici.
- Attenzione alla formazione del personale su tematiche inclusive e aggiornamenti normativi.
- Diffusione della cultura dell'inclusione come valore condiviso a livello di istituto, inserita nel PTOF e promossa anche attraverso progetti interdisciplinari.

Criticità:

- Discontinuità nelle risorse umane, soprattutto per il personale di sostegno, con assegnazioni tardive o cambi frequenti.
- Formazione non sempre sistematica e aggiornata per tutti i docenti, in particolare su BES non certificati e nuove tecnologie inclusive.
- Comunicazione talvolta inefficace tra scuola e famiglia, specie nei casi di svantaggio socio-culturale o linguistico.
- Difficoltà nel coinvolgere tutti i docenti, con una gestione dell'inclusione che rischia, in taluni casi, di restare affidata solo ad alcune figure (es. docente di sostegno).

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Piano per l'Inclusione intende proseguire e incrementare le azioni che già da anni la scuola attua per l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni.

Per favorire un cambiamento inclusivo reale ed efficace, la scuola promuove un'organizzazione flessibile e una gestione coordinata degli interventi educativi, finalizzati al successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES): disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), svantaggio socio-culturale o linguistico, ecc.

Le azioni organizzative e gestionali previste includono:

- Costituzione e valorizzazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), con funzioni di monitoraggio, coordinamento e supporto nella progettazione di interventi inclusivi a livello di istituto.
- Formazione del personale docente e ATA sulle tematiche dell'inclusione, della didattica differenziata e dell'uso delle tecnologie compensative.
- Revisione e aggiornamento del curriculum di istituto, per favorire l'accessibilità e la personalizzazione dei percorsi formativi.
- Collaborazione costante con le famiglie e con gli enti territoriali (ASL, servizi sociali, associazioni, CTS e CTI) per una presa in carico integrata degli alunni.
- Utilizzo del PEI e del PDP come strumenti dinamici e condivisi per la progettazione educativa individualizzata.
- Adozione di metodologie didattiche inclusive, come il *cooperative learning*, il *tutoring*, la didattica laboratoriale e l'apprendimento per competenze.
- Tali azioni mirano a rendere l'inclusione una dimensione strutturale della scuola, superando la logica dell'emergenza e promuovendo una cultura dell'accoglienza, della valorizzazione delle differenze e del diritto all'apprendimento per tutti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La normativa (D.M. 153 del 2023 - *Disposizioni correttive al D.l. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"*) e le Linee Guida per l'inclusione scolastica pongono al centro la formazione del personale scolastico come leva fondamentale per l'inclusione.

In risposta ai bisogni concreti, la formazione deve essere **calibrata sui bisogni specifici degli alunni BES** presenti all'interno della Scuola (DSA, disabilità, alunni stranieri, ecc.) e sugli strumenti/metodologie inclusivi. Attraverso lo sviluppo della professionalità docente si possono raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- migliorare la competenza didattica e relazionale dei docenti;
- favorire un approccio personalizzato e cooperativo;
- acquisizione di strategie inclusive;
- uso di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi;
- approfondimento su disturbi specifici (DSA, ADHD, autismo, ...);
- approccio interculturale.

L'analisi dei bisogni formativi si è basata su:

- osservazioni dei Consigli di classe;
- sulla raccolta di feedback dei docenti.

Tipologia dei percorsi di formazione:

- **formazione interna** (seminari, laboratori, gruppi di lavoro).
- **formazione esterna** (corsi accreditati con enti, università, CTS).
- **autoformazione** (peer education, comunità di pratica).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

- la verifica e la valutazione degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e a fine anno scolastico (monitoraggi, in occasione dei periodi formali e non formali di valutazione, anche con la presenza degli educatori);
- l'adozione di sistemi di valutazione programmati e condivisi;
- la valutazione di competenze trasversali di cittadinanza attiva, conseguite anche attraverso percorsi di PCTO.

Ciò al fine di garantire che la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni sia:

- **Equa e accessibile**, rispettosa dei bisogni educativi individuali;
- **Formativa e orientativa**, non solo sommativa;
- **Coerente con gli obiettivi personalizzati** (PEI, PDP) e le strategie didattiche inclusive.

La valutazione inclusiva non è un adattamento posticcio, ma una prassi ordinaria che valorizza le potenzialità di tutti gli alunni. L'efficacia degli interventi si misura non solo con i voti, ma con il benessere, la partecipazione e la crescita globale dello studente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Piano Annuale per l'Inclusione deve prevedere un coordinamento tra le diverse figure professionali e un monitoraggio continuo dell'efficacia degli interventi. La collaborazione con le famiglie e con i servizi territoriali è fondamentale per un sostegno integrato e personalizzato. L'organizzazione deve essere flessibile per rispondere alle diverse esigenze degli studenti.

1. Sostegno Didattico

Obiettivi:

- Coordinamento tra docenti di classe ed educatori per la rilevazione iniziale delle potenzialità e la definizione dei percorsi personalizzati.
- Favorire l'inclusione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), con disabilità o con difficoltà specifiche di apprendimento attraverso attività individualizzate e personalizzate, adattamento dei materiali, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.
- Tutoring (apprendimento fra pari)
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, PCTO ...)

2. Sostegno Relazionale e Sociale

Obiettivo: Promuovere il benessere emotivo e sociale degli studenti, facilitare l'inclusione nel gruppo classe attraverso attività di mediazione, gestione dei conflitti, interventi di supporto psicologico e relazionale (Sportello Ascolto).

3. Sostegno Organizzativo

Obiettivo: Garantire l'accessibilità fisica e organizzativa della scuola attraverso la predisposizione di ambienti e materiali accessibili e l'organizzazione di orari flessibili.

4. Sostegno Tecnologico

Obiettivo: Favorire l'uso di strumenti tecnologici per facilitare l'apprendimento e la comunicazione attraverso l'utilizzo di software didattici, dispositivi compensativi, piattaforme digitali inclusive.

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno della scuola è fondamentale per garantire un ambiente inclusivo che risponda ai bisogni educativi di tutti gli studenti, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES). Secondo la normativa italiana, esistono diverse figure professionali e gruppi di lavoro che collaborano per assicurare un sostegno efficace e personalizzato.

Collaborazione tra le figure professionali

La sinergia tra insegnanti di sostegno, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, gruppi di lavoro per l'inclusione e famiglie è essenziale per creare un ambiente scolastico inclusivo. La comunicazione costante e la partecipazione attiva di tutte le parti coinvolte assicurano che gli interventi siano efficaci e rispondano adeguatamente ai bisogni degli studenti.

Dirigente Scolastico

Punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione.

Insegnanti di Sostegno

Ruolo: Collaborano con i docenti curricolari nella progettazione e realizzazione di attività didattiche inclusive, partecipano alla stesura e attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Modalità Operativa: Intervengono in modo flessibile, sia in piccolo gruppo che individualmente, adattando le strategie didattiche alle specifiche necessità degli alunni.

Collaborazione: Lavorano in stretta sinergia con il Consiglio di Classe, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e le famiglie, partecipando attivamente ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO).

Assistenti Specialistici

Ruolo: Supportano gli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio, favorendo l'autonomia, la comunicazione e la partecipazione attiva alle attività scolastiche.

Modalità Operativa: Intervengono in modo mirato secondo quanto previsto nel PEI, collaborando con i docenti e le altre figure professionali presenti nella scuola.

Collaborazione: Partecipano alla stesura e aggiornamento del PEI, lavorando in team con gli insegnanti e le famiglie.

Docenti Curricolari

Ruolo: Responsabili della progettazione e realizzazione delle attività didattiche per tutti gli alunni, inclusi quelli con bisogni educativi speciali.

Modalità Operativa: Adottano metodologie didattiche inclusive, differenziando gli interventi in base alle necessità degli alunni, anche attraverso l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Collaborazione: Lavorano in stretta sinergia con gli insegnanti di sostegno, gli assistenti specialistici e le famiglie, partecipando attivamente ai GLO e alle attività di monitoraggio.

Coordinatore di Classe

Ruolo: Coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti gli alunni, fungendo da punto di riferimento per le famiglie e per il referente BES.

Modalità Operativa: Organizza incontri periodici con i docenti e le famiglie per monitorare i progressi degli alunni e pianificare interventi mirati.

Collaborazione: Facilita la comunicazione tra tutte le figure coinvolte nel processo educativo e inclusivo.

Personale ATA

Ruolo: Supporta le attività scolastiche quotidiane, contribuendo all'accoglienza e alla gestione degli alunni con disabilità.

Modalità Operativa: Assiste gli alunni nelle attività di routine, garantendo un ambiente scolastico sicuro e accogliente. Provvede all'assistenza di base ossia fornisce ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e all'uscita da esse; assiste gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.

Collaborazione: Lavora in collaborazione con i docenti e le famiglie per favorire l'inclusione e la partecipazione attiva degli alunni.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Composizione: Dirigente Scolastico, docenti, referenti BES/DSA, assistenti specialistici, personale ATA e rappresentanti delle famiglie.

Funzioni: Coordina le attività di inclusione, monitora l'attuazione dei PEI e dei PDP, promuove la formazione continua del personale scolastico.

Collaborazione: Interagisce con enti esterni, come CTS, CTI e servizi del territorio, per progettare e implementare percorsi inclusivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con ASL per confronti periodici, in occasione degli incontri (GLO)

Collaborazioni con aziende ospitanti (PCTO)

Servizi e figure professionali esterne alla scuola:

Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI)

I CTI sono strutture organizzate a livello distrettuale che supportano le scuole nella redazione e attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Essi offrono consulenza, formazione e supporto tecnico-pedagogico, coinvolgendo docenti, famiglie e professionisti sanitari.

Centri Territoriali di Supporto (CTS)

I CTS, istituiti a livello provinciale, promuovono l'inclusione attraverso l'uso delle tecnologie didattiche. Fungono da punto di riferimento per la formazione dei docenti sull'uso di strumenti compensativi e per la diffusione di buone pratiche inclusive.

Gruppi di Lavoro Interistituzionali (GLIR e GLIP)

Questi gruppi operano a livello regionale e provinciale, coinvolgendo rappresentanti dell'amministrazione scolastica, della sanità, degli enti locali e delle associazioni di settore. Il loro compito è coordinare le azioni per l'inclusione, promuovere iniziative comuni e ottimizzare l'uso delle risorse disponibili.

Servizi socio-sanitari territoriali

Le Aziende Sanitarie Locali (ASL) offrono servizi di supporto psicologico, logopedico, neuropsichiatrico e riabilitativo. Professionisti come psicologi, logopedisti e neuropsichiatri collaborano con le scuole per valutare le esigenze degli studenti e fornire interventi specialistici.

Professionisti privati e associazioni

È auspicabile la collaborazione con professionisti privati e associazioni specializzate che offrono servizi di supporto educativo, psicologico e riabilitativo. Questi professionisti possono partecipare ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) per contribuire alla stesura e attuazione dei PEI.

La collaborazione tra scuola e servizi esterni è fondamentale per garantire un'inclusione efficace. I Gruppi di Lavoro Operativi (GLO), composti da docenti, famiglie e professionisti, sono il principale strumento di coordinamento. Essi si riuniscono periodicamente per monitorare i progressi degli studenti, aggiornare i PEI e pianificare interventi congiunti. Inoltre, le scuole possono attivare protocolli d'intesa con gli enti locali e le ASL per formalizzare la collaborazione e ottimizzare le risorse disponibili.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Finalità

Promuovere una scuola realmente inclusiva attraverso un curriculum che valorizzi le differenze, prevenga le difficoltà e sostenga lo sviluppo globale di ciascuno studente, sia sul piano cognitivo che personale e relazionale.

Prevenzione: Identificazione precoce delle difficoltà

- Attivazione di strategie di osservazione sistematica e strumenti di screening per l'individuazione tempestiva di difficoltà di apprendimento o disagio emotivo.
- Collaborazione tra docenti, famiglie e specialisti per un intervento educativo precoce e mirato.
- Monitoraggio costante dell'andamento scolastico e comportamentale, con attenzione particolare alle transizioni tra ordini di scuola.

Insegnamento e Apprendimento

- Valorizzazione dei diversi stili cognitivi e delle intelligenze multiple, attraverso attività diversificate e flessibili.
- Centralità dello sviluppo della consapevolezza metacognitiva, affinché ogni studente acquisisca strumenti per comprendere e gestire il proprio apprendimento.
- Impiego sistematico di strategie logico-visive, come mappe mentali e concettuali, schemi, organizzatori grafici.
- Promozione di metodologie cooperative (lavori di gruppo, peer tutoring, cooperative learning) per favorire inclusione, supporto tra pari e miglioramento del clima classe.

Valorizzazione della vita sociale e del progetto di vita

- Attenzione allo sviluppo del progetto di vita dello studente, anche attraverso attività di orientamento e potenziamento delle competenze trasversali.
- Integrazione tra percorsi didattici e attività che favoriscano la partecipazione attiva, la cittadinanza e l'autonomia.

Sostegno ampio e diffuso

- Il sostegno non è inteso come intervento esclusivo dell'insegnante di sostegno, ma come responsabilità condivisa dell'intera comunità scolastica.
- L'inclusione è parte integrante dell'offerta formativa di tutti i docenti, attraverso pratiche didattiche inclusive e personalizzate.
- Costruzione di una cultura dell'accoglienza e della valorizzazione delle differenze.

Collaborazioni e Risorse

- Lavoro collegiale continuo tra docenti curricolari e docenti di sostegno, finalizzato alla co-progettazione e co-gestione delle attività didattiche.
- Collaborazione attiva con CTS, CTI e servizi territoriali per la progettazione di percorsi personalizzati e interventi mirati.

Integrazione tra curriculum formale e curriculum informale attraverso:

- Attività laboratoriali e creative
- Uscite didattiche
- Progetti extracurricolari e inclusivi
- Educazione civica, ambientale, digitale

Valorizzazione delle risorse esistenti

1. Risorse umane

- **Docenti specializzati (sostegno, funzioni strumentali, referenti BES/DSA/Disabilità):**
 - Coordinamento delle attività inclusive.
 - Supporto ai colleghi nel predisporre strategie didattiche inclusive.
 - Coinvolgimento nella stesura e monitoraggio dei PEI e PDP.
- **Collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno:**
 - Progettazione condivisa.
 - Co-docenza e lavoro di équipe.
 - Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES.
- **Personale ATA e collaboratori scolastici:**
 - Formazione sul supporto a studenti con disabilità motorie, sensoriali o cognitive.
 - Ruolo attivo nella cura dell'ambiente scolastico inclusivo.
- **Studenti tutor (peer tutoring):**
 - Promozione di relazioni positive e supporto tra pari.
 - Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
 - Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.

2. Risorse strutturali e tecnologiche

- **Aule attrezzate (laboratori, aule di sostegno, spazi per l'autonomia):**
 - Utilizzo flessibile e funzionale per attività didattiche individualizzate o di piccolo gruppo.
- **Tecnologie assistive e strumenti compensativi:**
 - PC con software specifici, sintesi vocale, mappe concettuali, registratori vocali, ecc.
 - Formazione all'uso consapevole per studenti e docenti.

3. Risorse organizzative

- **Organizzazione modulare e flessibile del tempo scuola:**
 - Attività individualizzate e in piccolo gruppo nei momenti non frontali.
 - Integrazione delle attività extrascolastiche nel percorso didattico.
- **PTOF e progettualità trasversali:**
 - Progetti PON, laboratori espressivi, sportivi, musicali e digitali con finalità inclusive.
 - Attività di cittadinanza attiva e di educazione socio-emotiva.

4. Collaborazioni con il territorio

- **Enti locali, ASL, associazioni, centri di supporto (CTS, CTI):**
 - Interventi congiunti (terapie, consulenze, mediazione culturale).
 - Partecipazione a tavoli tecnici, progetti di rete, formazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione scolastica, rappresentano un aspetto cruciale per garantire pari opportunità educative a tutti gli studenti, in particolare a quelli con bisogni educativi speciali (BES), disabilità o svantaggi socio-economici.

Obiettivo

L'obiettivo principale è quello di garantire che ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) possa accedere a materiali, strumenti e supporti adeguati alle proprie necessità, attraverso una gestione efficace delle risorse disponibili:

materiali didattici specifici: come sussidi per la comunicazione aumentativa alternativa, software educativi, dispositivi tecnologici assistivi;

sussidi in comodato d'uso: ottenuti tramite bandi regionali o fondi scolastici, per garantire l'accesso a strumenti necessari senza oneri per le famiglie;

formazione del personale: aggiornamenti e corsi per docenti e personale ATA su metodologie inclusive, gestione della classe e specifiche disabilità;

collaborazioni esterne: coinvolgimento di enti locali, associazioni e professionisti per arricchire l'offerta formativa e supportare l'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Transizione all'ingresso nel sistema scolastico

Accoglienza e osservazione iniziale: attivazione di protocolli di accoglienza per i nuovi iscritti, con attività di osservazione sistematica da parte del team docenti;

coinvolgimento della famiglia: collaborazioni con le famiglie per raccogliere informazioni significative e condividere strategie educative;

progetto educativo individualizzato (PEI o PDP): viene definito fin da subito, se necessario, per garantire un inserimento sereno e produttivo;

continuità tra ordini di scuola (secondaria di primo e secondo grado):

- **passaggio di informazioni:** scambio documentale e colloqui tra docenti dei vari ordini scolastici per garantire la continuità didattica, metodologica e relazionale;
- **incontri di continuità:** attività programmate (visite alle nuove sedi scolastiche e/o laboratori congiunti) che permettano agli alunni di familiarizzare con i nuovi ambienti e insegnanti.

Transizione scuola–lavoro o vita adulta:

- **Orientamento personalizzato** attraverso percorsi individualizzati di orientamento, con il supporto del docente referente per l'inclusione e del tutor per l'orientamento;
- **PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) attivati in modo mirato con attenzione alla compatibilità con le caratteristiche dello studente;
- **Rete territoriale:** collaborazione con enti del terzo settore, servizi sociali per costruire un progetto di vita adulto, sostenibile e realistico.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Diamante Marotta**